



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot.n. (vedi intestazione digitale)

Class 34.43.01/fasc. 8.81.1/2021

Allegati nessuno

Roma (vedi intestazione digitale)

Atta c.a. del **Ministero dell'Ambiente e della
sicurezza energetica**
Direzione generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
VA@pec.mite.gov.it

**Commissione tecnica di verifica dell'impatto
ambientale VIA/VAS PNRR-PNIEC**
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Atta Società **Kingdom Solar 3 s.r.l.**
ksolar3@legalmail.it

Ep.c. al **Ministero della Cultura**
**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per La Provincia di Viterbo e per L'Etruria Meridionale**
mbac-sabap-vt-em@mailcert.beniculturali.it

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti
e Paesaggio dell'Umbria**
mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it

DG ABAP Servizio II

DG ABAP Servizio III

Oggetto: [ID: 7368] Comuni di Comuni di Acquapendente (VT) e Castel Giorgio (TR).

Progetto di un impianto agrovoltaiico, denominato "Solar Cashmere Goat", della potenza di 43 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, localizzato nel Comune di Acquapendente (VT).

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.n.152/2006.

Proponente: Kingdom Solar 3 s.r.l.

RICHIESTA INTEGRAZIONI DOCUMENTALI DEL MINISTERO DELLA CULTURA

Con riferimento al progetto in argomento, presentato dalla Società *Kingdom Solar 3 s.r.l.* (di seguito anche *Proponente*), nelle more della convocazione della riunione di tavolo tecnico convocato dalla CTVA e alla luce di quanto disposto dall'art.24 del D.lgs.152/2006; esaminata la documentazione progettuale pubblicata sul sito del MITE alla pagina <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8012/11786>; tenuto conto di quanto comunicato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria (di seguito *SABAP UMB*) con nota **prot.n.15836** del **04.08.2022**, e di quanto comunicato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale (di seguito *SABAP VT-EM*) con nota **prot.12655** del **20.09.22**, e tenuto conto altresì di quanto comunicato dal Servizio III della DGABAP di cui alla **nota prot.n.3700** del **22.09.2022**, e del contributo istruttorio del Servizio II della DGABAP con nota **prot.n.3719** del **23.09.2022**; sulla scorta delle caratteristiche del progetto e del quadro delle tutele presenti sull'area interessata dal medesimo, che verranno brevemente richiamate, si comunica la necessità di acquisire la **documentazione integrativa** di seguito specificata.

Premesso che con riferimento alle **CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO**, il Proponente ha dichiarato che:
"Il progetto è localizzato in **regione Lazio, Provincia di Viterbo, Comune di Acquapendente e regione Umbria, provincia di Terni, comune di Castel Giorgio** per le **opere connesse**, e prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica di **potenza nominale di 43,220 MW** costituito da 73.850 moduli, ciascuno di potenza unitaria di 585 kW. I pannelli saranno disposti su **tracker monoassiali**. La superficie captante dei moduli sarà complessivamente pari a 201.900 mq. L'impianto è di nuova realizzazione, si compone di due sezioni distinte, delle quali **una in assetto agrovoltaiico** e dedito



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Stamps and signatures

all'allevamento di capre da lana. L'impianto sarà localizzato nel comune di Acquapendente, in provincia di Viterbo. **L'elettrodotto e la connessione alla RTN interessa i comuni di Acquapendente (VT) e Castel Giorgio (TR).** I principali impatti ambientali possibili sono riferibili all'inserimento del progetto nel paesaggio, **schermato da una importante mitigazione di spessore variabile**, all'inserimento di attività antropiche diverse da quelle praticate, con modifica dell'uso agricolo del suolo da seminativo estensivo ad allevamento caprino di elevato valore, all'effetto locale degli impianti sulle emissioni sonore ed elettromagnetiche, relative solo ai primi metri da cabine ed elettrodotti interrati. L'equilibrio idrico del suolo sarà conservato senza variazioni significative e l'inserimento di 470 alberi e 700 arbusti, con il 13% della superficie dedicata alla mitigazione, aumenteranno la capacità del territorio di sostenere la biodiversità"

Nel documento "Sintesi non tecnica" (cfr. 2_VR_02) il Proponente dichiara che:

"L'impianto è diviso **in due piastre distanti tra di loro ca. 2 km.** La prima, retrostante all'area industriale del comune e limitrofa ad un impianto esistente, è posta in un **terreno completamente pianeggiante attualmente coltivato a girasoli.** La seconda, **posta a circa 70-90 metri di dislivello a quota 550 s.l.m., viene ad essere in un'area agricola con forti elementi naturali** e lontana da qualunque ricettore sensibile di rilievo. Il terreno su cui verrà collocato l'impianto fotovoltaico, è complessivamente pianeggiante, bene esposto ai fini dell'applicazione specifica e con l'orizzonte libero. **La superficie complessiva del terreno è di 897.761 mq a destinazione agricola a quota circa 450-500 mt s.l.m.**

... I moduli del generatore erogheranno corrente continua (DC) che, prima di essere immessa in rete, sarà trasformata in corrente alternata (AC) da gruppi di conversione DC/AC (inverter) ed infine elevata dalla bassa tensione (BT) alla media tensione (MT 30 kV) della rete di raccolta interna per il convogliamento alla **stazione di trasformazione AT/MT (150/30 kV)** per l'elevazione al livello di tensione della connessione alla rete nazionale. Lo schema di allacciamento alla RTN prevede che la centrale venga collegata in antenna a 132 kV con la sezione a 132 kV di una nuova stazione elettrica di trasformazione (SE) 380/132 kV della RTN da inserire in entra – esce sull' elettrodotto RTN a 380 kV della RTN "Roma Nord - Pian della Speranza".

Elettrodotto: per potere immettere in rete una potenza elettrica superiore a 1 MW si rende necessario effettuare una connessione con linea elettrica di sezione adeguata alla potenza massima erogata dall'impianto. Seguendo i criteri per la realizzazione di impianti fotovoltaici della Regione Lazio si prevede di **realizzare un elettrodotto in MT interamente interrato della lunghezza di 8 km.**

Secondo quanto riportato dal Proponente negli elaborati "Rel_DR_2 – dati tecnici impianto"; "26 Rel_DR_3_ Relazione tecnica generale – AT" e "1_VR_01_b_Quadro Progettuale":

"La centrale fotovoltaica in oggetto sarà composta sostanzialmente da tre componenti principali: **il generatore fotovoltaico, i gruppi di conversione di energia elettrica e la stazione di elevazione MT/AT...** È prevista l'installazione a terra di moduli fotovoltaici in silicio cristallino della potenza specifica di 585 Wp, su strutture ad inseguimento monoassiale (asse N/S)(...) La rete di raccolta dell'impianto sarà costituita **da 12 cabine inverter/trasformatore** collegate in media tensione alla **Cabina di Raccolta centrale** collegata alla **stazione di elevazione AT/MT e da 6 volumi tecnici (...)**

(...) La **stazione elettrica di utenza** sarà realizzata allo scopo di collegare l'impianto fotovoltaico alla nuova stazione elettrica di trasformazione (SE) 380/150 kV che sarà inserita in entra – esce sull'elettrodotto RTN a 380 kV della RTN "Roma Nord – Pian della Speranza". La sottostazione MT/AT rappresenterà sia il punto di raccolta dell'energia prodotta dal campo fotovoltaico che il punto di trasformazione del livello di tensione da 30 kV a 150 kV, per consentire il trasporto dell'energia prodotta fino al punto di consegna della rete di trasmissione nazionale. La **sottostazione utente** sarà suddivisa in quattro sezioni indipendenti. Ogni sezione offerirà ad un singolo produttore come d'accordo di condivisione sottoscritto e allegato al seguente



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

progetto. Il collegamento tra le SSE e la SE avverrà mediante cavo interrato a 150 kV che si attesterà ad uno stallo di protezione AT.

(...) La realizzazione della **stazione di consegna (SSE Utente)** è prevista nel **comune di Castel San Giorgio (TR)**, come da indicazioni condivise con l'ufficio tecnico di Terna SpA. L'area individuata è identificata al N.C.T. di Castel Giorgio nel foglio di mappa 2 particelle 44 come rappresentato nella tavola allegata. (...) **La stazione avrà un'estensione di circa 5.000 mq e l'ubicazione è prevista su un terreno classificato, urbanisticamente dal vigente strumento urbanistico del Comune di Castel Giorgio (TR), come area "Agricola E".**



Fig.1 individuazione delle aree coinvolte dal progetto comprensivo delle opere connesse (cavidotto e stazione)

In relazione al **CONTESTO CULTURALE E PAESAGGISTICO DI RIFERIMENTO**, dall'analisi istruttoria condivisa con le Soprintendenze competenti sulla documentazione progettuale, emerge che gli interventi in progetto (comprensivi delle aree e piste di cantiere) presentano le interferenze di seguito specificate con beni e aree del D.Lgs. 42/2004. (di seguito anche Codice).

Per le opere ricadenti nel Comune di Acquapendente in provincia di Viterbo costituite da:

- I due lotti, rispettivamente in località Campo Morino ed in località Morello (di seguito "lotto Campo Morino"; "lotto Morello"). Il lotto Campo Morino è suddiviso a sua volta in tre aree di impianto, mentre il lotto Morello è unico.
- le opere accessorie e ed i cavidotti di collegamento interni ai perimetri dei lotti.
- parte del cavidotto di connessione alla stazione di consegna (SSE Utente) prevista nel comune di Castel San Giorgio (TR).

La SABAP VT-EM, evidenzia che

- Nel loro complesso gli impianti fotovoltaici e le opere annesse (il cavidotto, la stazione, ecc.) interferiscono direttamente "beni paesaggistici" individuati sulla Tav. B del PTPR (cfr. Fig.1) vigente tutelati "ope legis" ai sensi dell'art. 142, co.1 lett. c), g) e m) del D.Lgs.42/2004 (di seguito anche Codice);
- Il Lotto Campo Morino ricomprende all'interno, una sughera monumentale tutelata ai sensi dell'art. 136 co. 1 lett.a) del D.Lgs.n. 42/2004 (scheda ID 06/A040/VT/12), e che la presenza di tale vincolo fa ricadere



Handwritten initials/signature

l'area di 1 km (rispetto ad impianti fotovoltaici areali a terra) a partire dal bene, nelle fattispecie previste dall'art.20, co.8 lett.c-quater, del D.L.199/2021, così come modificato dall'art. 6 del D.L. n. 50/2022;

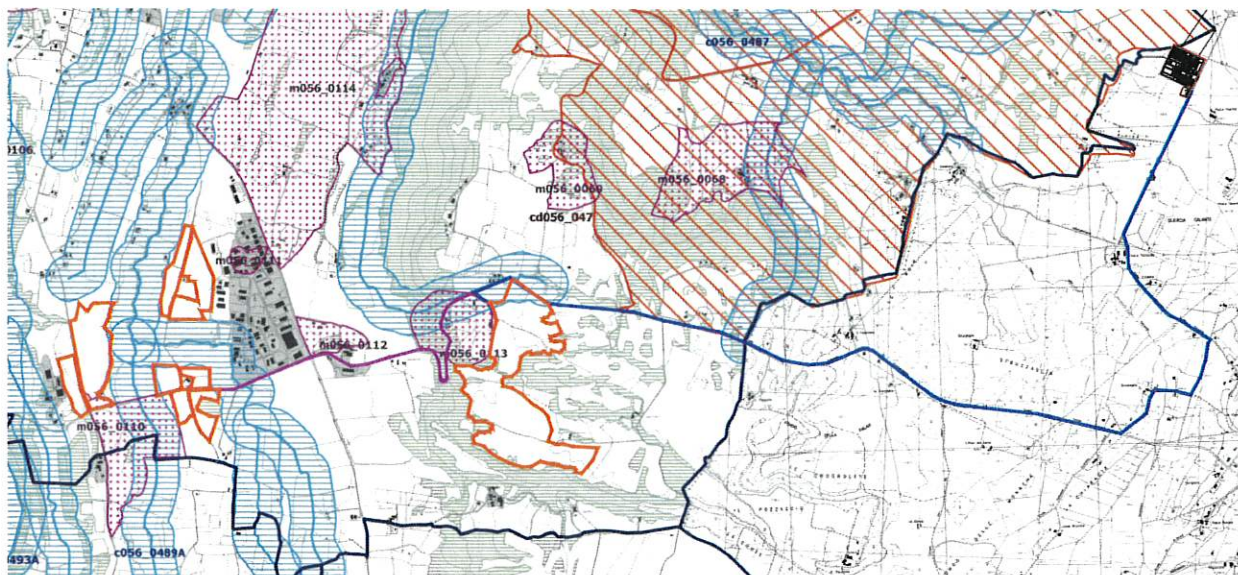


Fig.2 Sovrapposizione fra ple opere in progetto e la Tav.B del PTPR LAZIO

- Il lotto A è posto a ridosso dell'area industriale di Campo Morino, in contiguità con i capannoni industriali e la stessa area include un campo fotovoltaico a terra già esistente di dimensioni medio-piccole (500 mq ca.). Il lotto A è attraversato da una strada vicinale (cfr. fig.3 A).
- Il lotto B è composto da due lotti ubicati ad est e ad ovest della strada Provinciale Torretta (che collega Acquapendente a Grotte di Castro), all'altezza dell'incrocio con la strada traversa Onanese Cassia, che corre dalla Strada Onanese alla Regionale 2 (Acquapendente-San Lorenzo Nuovo). Il lotto minore, quello occidentale, è sito a 150 m ca. dal Podere Torretta, casale storico con valore storico testimoniale di proprietà privata, rispondente alla tipologia con torretta ricorrente in alcuni dei principali casali storici dell'area. (cfr. fig.3 B).
- Il lotto C è composto da 4 lotti, rispettivamente 2 a nord della strada traversa Onanese Cassia, in aree classificate come "paesaggio agrario di continuità", e 2 a sud di quest'ultima. I due lotti a nord affiancano la casa Campo Moro, casale con valori storici testimoniali. I due lotti a sud sono ubicati in aree classificate come "paesaggio agrario di valore". Uno dei due lotti affianca un'area boscata, tutelata ai sensi dell'art. 142 co 1 lett. g del d.lgs. n. 42/2004. (cfr. fig.3 C).

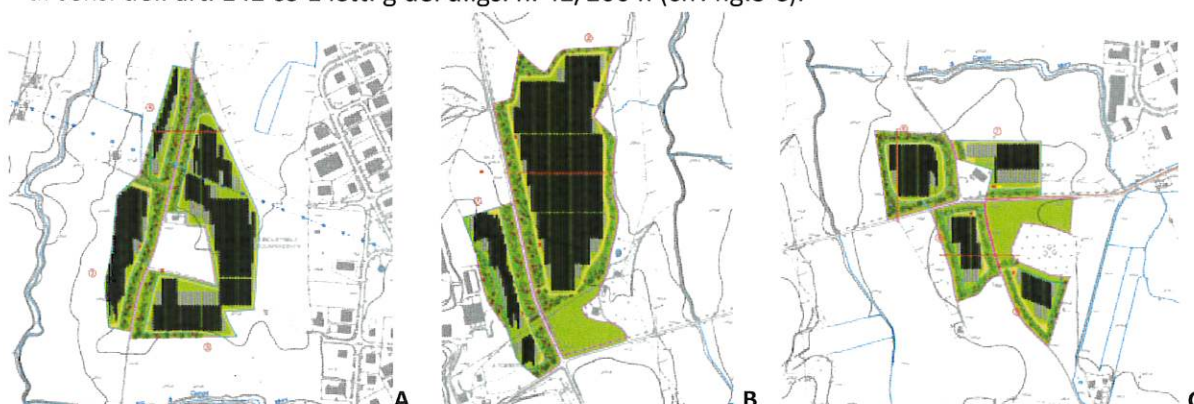


Fig.3 località campo Morino – lotto A – lotto B – lotto C (da sinistra)

- il perimetro dei campi fotovoltaici in zona Morello è contiguo all'area archeologica Casale Palluccaro (m056_0113) inoltre, si trova ad una distanza di circa 500 metri dal vincolo ex art. 136, co. 1, lett. d) del Codice (cd056_047) "Dichiarazione di notevole interesse pubblico riguardante l'ampliamento del vincolo Monte Rufeno e Valle del Paglia, in Acquapendente" di cui al DM del 12.05.2011; (cfr. fig.4).



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

P X

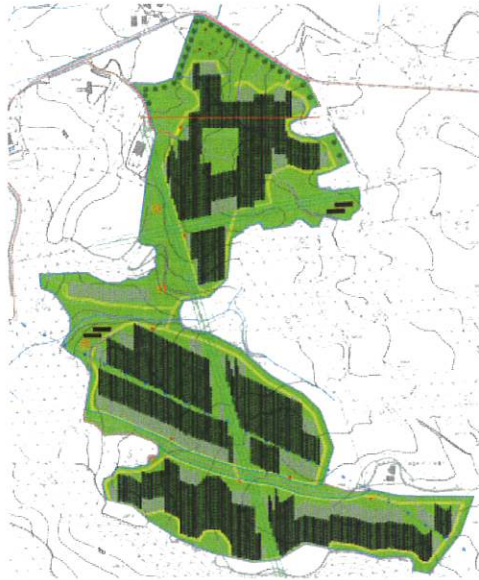


Fig.4 località campo Morello

- il cavidotto corre lungo il perimetro meridionale del vincolo ex art. 136, co. 1, lett. d) del Codice (cd056_047 nella relativa tav. B del PTPR) "Dichiarazione di notevole interesse pubblico riguardante l'ampliamento del vincolo Monte Rufeno e Valle del Paglia, in Acquapendente" DM del 12.05.2011, e lungo il perimetro di aree di interesse archeologico, tutelate ai sensi dell'art. 142, co. 1 lett. m) del Codice (m056_0110) e (m056_0112) nella tav. B del PTPR-Lazio
- il cavidotto di collegamento fra il Lotto Campo Morino e Lotto Morello interferisce anche "area di visuale" tutelata (art.50 delle norme del PTPR), coincidente con il tracciato della SR2.

Per le opere ricadenti nel Comune di Castel Giorgio in provincia di Terni, costituite da:

- parte del cavidotto di connessione alla stazione di consegna (SSE Utente) prevista nel comune di Castel San Giorgio (TR)
- stazione di consegna (SSE Utente) prevista nel comune di Castel San Giorgio (TR)

la SABAP-UMB ha evidenziato, nel proprio parere, che *"gli interventi in progetto comportano la realizzazione di un cavidotto interrato MT a 30 kV su sede stradale esistente, lungo Via del Poderetto, località Poderetto, località Struzzaglia, Strada comunale della Torraccia, località Torraccia, fino a raggiungere la nuova stazione elettrica Terna in progetto. La lunghezza totale del cavidotto situato all'interno dei confini della Regione Umbria è di circa 5,6 km"*;

In riferimento a tale contesto normativo, la SABAP UMB ha specificato l'elettrodotta di collegamento con la cabina MT/AT da realizzarsi nel Comune di Castel Giorgio:

- attraversa per circa 3 km la porzione settentrionale di un'area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi D.Lgs.n.42/2004 art.136, co.1, lett.c) e d), denominata "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio comunale di Castel Giorgio in provincia di Terni" di cui al D.M. 25 agosto 1999 (Pubblicazione G.U. 244/99);

- interferisce aree tutelate *"ope legis"* ai sensi dell'art. 142, co.1 lett.g) del Codice relativamente ai territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;

La Soprintendenza evidenzia inoltre che l'area di intervento:

- ricade nell'UNITA' DI PAESAGGIO SUB.4, suddivisa in areali con pertinenti schede Descrittive e Normative denominate: 4TV "Tavolato Vulcanico di Castel Giorgio – 4TV1;
- è classificata *appa-unità di paesaggio connotata da aree agricole con funzione di conservazione del territorio e del paesaggio agrario.*



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

RP

ANALISI DEL PROGETTO IN RELAZIONE AL QUADRO VINCOLISTICO

Dalla verifica della proposta di progetto rispetto alle norme della pianificazione paesaggistica vigente, emerge che le opere previste interferiscono con ambiti tutelati ai sensi della parte terza del Codice. Pertanto, al fine di garantire il migliore inserimento paesaggistico dell'intervento in considerazione dei rilevanti impatti trasformativi prodotti sull'ambito territoriale in cui sono localizzate le opere, nel loro complesso, con riferimento agli **aspetti paesaggistici ed archeologici**, si chiede al Proponente di fornire:

1. **APPROFONDIMENTI PROGETTUALI** (cfr. Fig.5) nei quali vengano elaborate alternative progettuali o localizzative finalizzate a risolvere le criticità evidenziate, in cui:

a) con riferimento al lotto C in località Campo Morino, vengano delocalizzate o eliminate, le porzioni dell'impianto che si trovano al di sotto della strada Onanse-Cassia che ricadono in aree classificate come "paesaggio agrario di valore" nella tavola A del PTPR;

b) il lotto B dell'impianto in località Campo Morino, che ricade in aree classificate come "paesaggio agrario di valore" nella tavola A del PTPR, venga delocalizzato, collocandolo nello spazio ora libero a nord del lotto A, contiguo all'area industriale, che risulta già in parte utilizzato per analoghe iniziative energetiche.

Dovranno, in ogni caso, **essere stralciati dall'area di progetto**, le porzioni direttamente interferenti con:

- tutta l'area dell'impianto in cui si trova la sughera monumentale tutelata (scheda ID 06/A040/VT/12) nel sottocampo meridionale del lotto C di Campo Morino a ridosso dell'area boscata (già esclusa dal progetto), lasciando un buffer al suo intorno da concordare con questo Ministero, tale da garantire la percezione di elemento "isolato" del bene;
- l'area archeologica (m056_0110) interferita dal lotto B del campo Morino, estremità meridionale in prossimità della strada, la fascia di rispetto del corso d'acqua (c056_0488) che si trova nel lotto a nord del campo Morello e tutte le aree boscate tutelate interferite nell'area di campo Morello.

c) vengano valutati percorsi alternativi per le porzioni del cavidotto che intercettano o costeggiano aree tutelate ai sensi dell'art. 142, co. 1 lett. m), e dell'art.136, co. 1, lett. d) del Codice, che non siano localizzati su strade esistenti;

Le suddette aree **dovranno essere escluse dalle delimitazioni dei campi**.



Fig.5 stralcio tav.A del PTPR con sovrapposizione delle due aree di progetto e del cavidotto di collegamento tra le due, in giallo scuro le aree classificate come "paesaggio agrario di valore"

Si chiede, inoltre, di fornire maggiori documenti (prospetti e sezioni, render e relazioni) che illustrino la Stazione elettrica (di cui è presente solo una rappresentazione planimetrica) per consentirne la sua valutazione complessiva in relazione ai potenziali impatti cumulativi e alle eventuali opere di mitigazioni da prevedere al fine del migliore inserimento della stessa, considerata la vicinanza con un ambito tutelato ai sensi dell'art.136 del Codice;



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Dovranno essere prodotte le verifiche di coerenza con gli "obiettivi di tutela" indicati nelle tabelle A dei "Paesaggi" di cui al capo II delle norme del PTPR.

2. ELABORAZIONE DELLA "RELAZIONE PAESAGGISTICA" in cui precisare, in particolare, ai criteri di progettazione e di inserimento paesaggistico dell'assetto degli impianti e delle opere di mitigazione, in relazione ai caratteri del territorio e alle verifiche di conformità di ciascuno degli interventi proposti (infrastrutture e manufatti, in particolare manufatti emergenti localizzati in corrispondenza di beni tutelati "ope legis") alle norme d'uso del PTPR lazio, ai fini della verifica della fattibilità delle opere e della valutazione degli impatti. Andrà al contempo, presentata anche con riferimento alla porzione delle opere che ricadono in provincia di Terni, stralci delle cartografie nelle quali siano individuati i beni paesaggistici e le norme di tutela;
3. RILIEVO ANTE OPERAM, tramite una planimetria quotata e sezioni orografiche esemplificative dello stato dei luoghi ante-operam di tutte le aree interessate dalle opere di progetto, compresa l'area destinata alla Stazione Elettrica, riportante tutti gli elementi presenti: aree già occupate dagli impianti fotovoltaici esistenti (campo Morino), strade interpoderali, fasce boscate o presenti all'interno del perimetro dei lotti, manufatti, edifici, alberature e aree boscate, fossi, recinzioni, vegetazione ed uso del suolo attuali;
4. RAPPRESENTAZIONE DELLE AREE E BENI VINCOLATI INTERFERITI O PROSSIMI ALLE OPERE in scala appropriata dei perimetri dei vincoli paesaggistici interferiti o prossimi alle opere di progetto (strade di accesso, pannelli fotovoltaici, cabina di sezionamento, strade, aree e piste di cantiere, stazioni, ecc.) anche se interessati esclusivamente dalla realizzazione di recinzioni e/o opere di mitigazione. La presente richiesta non deve essere ottemperata nel caso dello stralcio delle parti di cui al punto 1. precedente. In particolare, di chiede con riferimento, anche al tracciato del cavidotto, di fornire un rilievo in scala adeguata delle porzioni delle opere che interferiscono l'ambito tutelato con DM 25.08.1999, e degli interventi previsti sulla stazione elettrica esistente in relazione al rapporto con il limitrofo ambito tutelato con DM 12.05.2011;
5. AMBITI DISTANZIALI, rappresentando in scala adeguata la distanza su CTR o ortofoto, ai fini della verifica del rispetto delle distanze previste dal DL.50/2022, art.6 (art.20 co.8 del D.L.199/2021), per gli impianti fotovoltaici pari a 1 km, delle opere dell'impianto dai beni tutelati presenti;
6. IMPATTI CUMULATIVI, aggiornare il documento "50.Tav DR 27 Layout cumulo altri progetti", individuando tutte le iniziative energetiche (fotovoltaici e eolici) ricadenti in entrambi i territori regionali, interessati dalle opere, sia realizzate che in corso di autorizzazione (regionale e/o statale) per un raggio di 10 km. Si segnala, in particolare, di inserire e conseguentemente valutare anche gli impianti ricadenti nel territorio umbro in prossimità del cavidotto e della stazione elettrica, a titolo esemplificativo, si segnalano: un impianto eolico composto da n. 7 aerogeneratori, da 6 MW ciascuno, denominato "Phobos" della potenza complessiva di 42 MW da realizzarsi nei Comuni di Castel Giorgio (TR) e Orvieto (TR), e il progetto di un impianto fotovoltaico, denominato "Acquapendente", di potenza pari a 37,15 MW da realizzarsi nei Comuni di Acquapendente (VT) e Castel Giorgio (TR). Quanto richiesto andrà completato con i fotoinserti di cui al successivo punto 7;
7. ANALISI DEGLI ASPETTI PERCETTIVI, approfondendo ed integrando adeguatamente le rappresentazioni di progetto (cfr. "19. Tav VT12 Tavola delle intervisibilità e fotoinserti"), fornendo ulteriori immagini dello stato dei luoghi chiare e significative ai fini della rappresentazione del contesto, e successivamente fotosimulazioni e render degli impianti rispettivamente senza opere di mitigazione e con opere di mitigazione, adeguando anche i fotoinserti già prodotti. I fotoinserti senza le opere di mitigazione dovranno rappresentare i tracker, le cabine elettriche e tutte le opere accessorie in maniera realistica con dimensioni verosimili e proporzionate agli elementi esistenti.



I fotoinserimenti dovranno essere anche finalizzati a comprendere l'eventuale percezione dell'impianto con riferimento a tutti i campi (eolici e fotovoltaici) esistenti e in previsione, evidenziando in particolare il rapporto con i beni tutelati (intervisibilità fra il percorso di visuale SR2 e le aree di notevole interesse pubblico in riferimento agli impianti, aree boscate e corsi d'acqua, visibilità degli impianti dalle aree di notevole interesse pubblico) come percepiti dalle principali vie di comunicazione, e dagli elementi rilevanti nel contesto. Dovranno, in particolare essere predisposti i fotoinserimenti:

- dei campi fotovoltaici da più punti di ripresa ciascuno (con i pannelli rappresentati nella loro effettiva altezza senza opere di mitigazione e con opere di mitigazione, per la valutazione dell'assetto finale, degli impianti fotovoltaici interclusi nei lotti e presenti nel contesto, degli eventuali impianti eolici, realizzati ed in previsione con punti di ripresa posizionati sulla SR2 e sulle strade con maggiore visibilità;
- delle cabine e delle opere accessorie fuori terra dell'impianto in oggetto insieme per la valutazione degli effetti cumulativi;
- del cavidotto, in particolare con riferimento agli attraversamenti o accostamenti con i beni paesaggistici;
- della sottostazione elettrica e delle opere previste nel Comune di Castel Giorgio;

In particolare per la valutazione degli impatti cumulativi dovranno essere inserite sulla planimetria e nelle viste da maggiore distanza, anche a volo d'uccello, tutte le iniziative energetiche realizzate e in previsione (aerogeneratori presenti in prossimità dell'impianto e tutte le iniziative energetiche, nella loro configurazione planimetrica, presenti nell'area vasta intorno all'impianto), riportando oltre alle aree occupate dai campi fotovoltaici, gli aerogeneratori attualmente mancanti nella documentazione fornita, e tutte le strutture ed edifici a servizio, anche i tracciati dei cavidotti/elettrodotti necessari al trasporto alle sottostazioni e stazioni elettriche, distinguendo quelli già realizzati da quelli in autorizzazione, e le cabine, sottostazioni e stazioni elettriche.

8. PROGETTO DI MITIGAZIONE, integrato in modo da consentire la valutazione dell'apporto degli interventi di mitigazione al corretto inserimento dell'intervento (campi fotovoltaici, tracciato del cavidotto, stazioni e sottostazioni, edifici esistenti) in relazione all'assetto vegetazionale ed idrografico, assetto storico agricolo ed infrastrutturale, individuando le modifiche apportate dall'intervento, comprendendo anche le opere connesse quali la sottostazione elettrica.

Con riguardo alla **tutela archeologica**, stante la riscontrata carenza documentale generale rilevata nella relazione archeologica presentata, che per altro riguarda soltanto la porzione che ricade nel territorio laziale, nella quale sono stati individuati anche alcuni riferimenti errati, il Proponente dovrà fornire sia per il territorio del Lazio che per quello dell'Umbria, interferito dagli interventi:

9. la documentazione relativa alla VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO (VPIA) prevista dall'art. 25 del D.Lgs.n.50/2016, e dalle "Linee Guida per la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico" di cui al D.P.C.M. 88 del 22 febbraio 2022, a partire da una carta esauriente del rischio archeologico, nella quale siano sovrapposte le planimetrie dei lotti in progetto alla cartografia vincolistica, peraltro disponibile. La presentata numerazione delle aree a rischio entro riquadri non è sufficiente per una valutazione del rischio effettivo.

In considerazione del rischio archeologico evidenziato e del significativo impatto dell'impianto su un territorio ancora poco noto sul piano archeologico, che non è stato oggetto di ricerche archeologiche dirette e sistematiche per il perdurante uso agricolo, non potendosi escludere a priori una possibile interferenza delle opere in progetto con resti archeologici insistenti nel sottosuolo, si chiede:

- a) che vengano effettuati, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, sondaggi archeologici preventivi da concordare con il Soprintendente (in numero, dimensioni e modalità di esecuzione) che dovrà approvare il piano delle indagini relativo a tutte le aree interessate dall'installazione a terra dei



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

pannelli fotovoltaici e l'area di realizzazione della Sottostazione nel Comune di Valentano (località Roggi), previa sottoscrizione dell'accordo previsto dal co.8 dell'art.25 del D.L.50/2016.

La presente richiesta di integrazioni documentali, formulata ai fini delle valutazioni di competenza di questo Ministero viene anticipata al Proponente, in considerazione dell'entità delle richieste in essa contenute per consentire di avviare le verifiche richieste e produrre i necessari documenti integrativi, la medesima è da intendersi ad integrazione di quella che verrà formulata dalla COMPNIEC del MASE, pertanto, il Proponente dovrà provvedere a fornire riscontro entro i termini di legge che verranno comunicati dalla richiamata commissione, avendo cura di trasmettere tutta la documentazione oltre che a questa Soprintendenza speciale anche al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, e specificamente alla competente DG Valutazioni ambientali e alla Commissione tecnica PNRR-PNIEC.

Si precisa che tutte le modifiche, conseguenti alle analisi e agli approfondimenti progettuali, dovranno essere adeguatamente integrate anche nelle relazioni e negli specifici documenti della procedura, con particolare riguardo al SIA e alla relazione paesaggistica o archeologica, e devono essere considerate al pari di quelle richieste dal MASE ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.n.152/2006.

Si rimane in attesa di un cortese riscontro a quanto sopra richiesto.

Il Funzionario del Servizio V – DG ABAP

Arch. Cons. Manuela Maria Praticò



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V– DG ABAP

Arch. Rocco Rosario Tramutola



(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR

(Dott. Luigi LA ROCCA)

IL DIRIGENTE

(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)



(*) rif. delega nota prot.n.36085 del 06.10.2022

